

L'Amm. Comunale di Endine è sorda di fronte al dramma degli sfratti.

Una famiglia con sei bambini rischia di finire in strada da un giorno all'altro, senza nemmeno un preavviso

In questi anni di crisi economica le persone, oltre a perdere il lavoro, stanno perdendo anche la casa perché non sono più in grado di pagare l'affitto o il mutuo, tanto che il numero degli sfratti nella nostra provincia continua ad aumentare.

Da diversi mesi anche qui ad Endine come sindacato Unione Inquilini stiamo seguendo il caso di una **famiglia immigrata con 6 bambini**, i loro genitori e la nonna anziana. Il padre M. è stato licenziato lo scorso anno da un'impresa edile della zona, presso la quale aveva lavorato per 12 anni. Un licenziamento ingiustificato (si era opposto al lavoro in nero) per il quale è ancora in corso la causa. Rimasto disoccupato e senza reddito, M. non è stato in grado di pagare l'affitto ed ha ricevuto pertanto l'ingiunzione di sfratto.

Da tempo abbiamo chiesto all'Amministrazione comunale di Endine di intervenire, coordinandosi con il Consorzio servizi Valcavallina di cui fanno parte tutti i comuni della Valle e che ha risorse a disposizione, per individuare una **soluzione alloggiativa di emergenza** e anche per poter restituire al più presto alla proprietà (in questo caso un piccolo proprietario) la disponibilità dell'appartamento affittato.

A ottobre eravamo riusciti ad ottenere un rinvio dello sfratto fino al 19 novembre, ma - malgrado ciò - i Servizi sociali di Endine (a differenza di quanto avviene negli altri comuni della Valcavallina, in base anche agli obblighi di legge verso i minori) non ha mosso un dito. Così, quando giovedì scorso l'Ufficiale giudiziario si è presentato per la seconda volta, la situazione era ancora al punto di partenza.

Lo sfratto è stato rinviato, ma senza indicare la data del prossimo sgombero, che potrebbe pertanto avvenire **senza preavviso**. Saranno altri giorni di **stress e di tensione** per l'intera famiglia, e questo nel momento in cui il padre si trova lontano da casa perché è stato finalmente assunto in prova per un lavoro qualificato, che - qualora fosse confermata l'assunzione definitiva- potrebbe consentire alla famiglia di affrontare in tempi brevi il proprio problema abitativo.

L'Unione inquilini, nel denunciare il comportamento dell'amministrazione comunale di fronte al dramma di una famiglia sotto sfratto, comportamento deprecabile, ma **purtroppo non nuovo qui ad Endine**, ha chiesto di incontrare il Sindaco martedì prossimo per chiedergli di intervenire.

Chiediamo pertanto **solidarietà alla cittadinanza**, quella solidarietà che diventa sempre più importante in questa fase di crisi economica per **difendere i diritti primari dei più deboli e di un numero crescente di persone che sono colpite pesantemente dalla crisi economica**.

Unione Inquilini Bergamo

Sportello Sociale Autogestito della Valcavallina

Info: c/o tel. 339.7728683 - www.alternainsieme.net